

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-985 del 20/02/2026
Oggetto	DPR 59/2013: Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Correggio, richiesta dall'impresa BAR SIMO E FRANCY DI LA SPADA FRANCESCO inerente l'attività di somministrazione alimenti e bevande (bar)
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1011 del 19/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno venti FEBBRAIO 2026 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica Sinadoc n. 33686/2025

DPR 59/2013: Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Correggio, richiesta dall'impresa BAR SIMO E FRANCY DI LA SPADA FRANCESCO inerente l'attività di somministrazione alimenti e bevande (bar)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e Strada Statale di settore;

VISTA l'istanza di AUA inoltrata dal SUAP del Comune di Correggio ad Arpae SAC Reggio Emilia in data 23/10/2025, e acquisita al protocollo n. 188455 – pratica Sinadoc n. 33686/2025 – inviata dal legale rappresentante della Ditta **BAR SIMO E FRANCY DI LA SPADA FRANCESCO** (P.IVA 03079830356) con sede legale nel comune di Correggio - via Strada Statale Reggio 36/B - provincia di Reggio Emilia, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di somministrazione alimenti e bevande (bar), svolta presso l'impianto ubicato in **comune di Correggio - via Strada Statale Reggio 36/B**, provincia di Reggio Emilia, per i seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (art. 8, comma 4 o comma 6, Legge n. 447/95; art. 4, commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n. 15/2001).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento

- D.Lgs. 152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art. 21 della L.R. n. 13/2015;

- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112, comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. n. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di Bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di Bonifica);
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005;

Impatto acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e 6;
- DPR n. 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122" Capo III, art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- DGR n. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria emerge quanto segue:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4, commi 1 e 2 del DPR n. 59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da Arpae, con nota recante protocollo n. 190330 del 27/10/2025, è stata trasmessa al SUAP dall'impresa istante, ed acquisita agli atti di Arpae al protocollo n. 200401 del 11/11/2025, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- con note recanti protocollo n. 210236 del 26/11/2025 e n. 215650 del 04/12/2025, Arpae SAC comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria; la documentazione veniva trasmessa dall'impresa con nota protocollo n. 226576 del 18/12/2025;

DATO ATTO CHE nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- Nulla-osta del Comune di Correggio per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche (protocollo n. 20099 del 02/02/2026);
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale Arpae di Reggio Emilia per la matrice scarichi di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale (protocollo n. 663 del 05/01/2026);
- Parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (protocollo n. 29352 del 16/02/2026).

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal

Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza dei requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore dell'Impresa **BAR SIMO E FRANCY DI LA SPADA FRANCESCO**, per i titoli ambientali inerenti l'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande (bar), da realizzare in comune di Correggio, via Strada Statale Reggio 36/B - provincia di Reggio Emilia, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina n. 122 del 30/09/2025 della Direzione Generale con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione AUA ed autorizzazioni settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della Ditta **BAR SIMO E FRANCY DI LA SPADA FRANCESCO** (P.IVA 03079830356), nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'impianto ubicato in comune di Correggio, via Strada Statale Reggio 36/B - provincia di Reggio Emilia, che comprende i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3, comma 1 DPR n. 59/2013	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. n. 152/06 (artt. 124 e 125)	Comune
Rumore	Comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6 della Legge n. 447/95	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A3 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e DGR n. 1053/2003, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche"
- Allegato E "Comunicazione di impatto acustico (art. 8, comma 4/comma 6 della Legge n. 447/95)"

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a **15 (quindici) anni** con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno **6 (sei) mesi prima** della scadenza, come stabilito all'art. 5 del DPR n. 59/2013;

4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla

osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

5. di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

6. di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

7. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

8. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi del presente atto;

9. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Correggio ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Correggio e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;

10. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Arpae di Reggio Emilia per il seguito di competenza;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche

DESCRIZIONE

La Ditta svolge attività di somministrazione di alimenti e bevande (bar) presso il sito di via Strada Statale Reggio 36/B in comune di Correggio (RE). L'insediamento è ubicato all'interno di un'area di servizio e adiacente alla Ditta "Giavarini Ivan", la quale svolge attività di distribuzione carburanti.

Il presente allegato riguarda lo scarico di acque reflue domestiche, generate dai servizi igienici del locale bar e dai servizi igienici a servizio degli addetti del distributore carburanti, in corpo idrico superficiale, presso un unico punto di scarico, individuato con la sigla S1 in planimetria.

La Ditta "Bar Simo e Francy di La Spada Francesco" ha in progetto di realizzare un impianto di depurazione per il trattamento delle acque reflue domestiche generate dai propri servizi igienici, al quale confluiranno anche le acque reflue domestiche generate dai servizi igienici del distributore carburanti della Ditta "Giavarini Ivan". Le due Ditte hanno stipulato un accordo sulla manutenzione dell'impianto di raccolta e trattamento dei reflui datato 16/12/2025.

L'attività della Ditta "Bar Simo e Francy di La Spada Francesco" è operativa 6 giorni/settimana per 15 ore/giorno, per 300 giorni/anno e per essa sono impiegati 2 addetti e sono previsti 58 potenziali clienti.

L'attività di distribuzione carburanti svolta dalla Ditta "Giavarini Ivan" prevede invece 2 addetti, per un totale di 4 addetti nell'area di servizio. Lo scarico totale risulta essere quindi di 9 AE.

Presso l'attività è presente una rete di raccolta in cui vengono convogliate le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'attività di bar della Ditta, a cui si uniscono le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici a servizio dell'attività di distribuzione carburanti della Ditta "Giavarini Ivan".

Tali reflui vengono poi recapitati tramite un unico punto di scarico, individuato in planimetria con la sigla S1, in corpo idrico superficiale, costituito dal fosso stradale tombato adiacente a Via Strada Statale Reggio e adiacente all'impianto (Canale Naviglio).

Prima dello scarico in corpo idrico superficiale, le acque reflue domestiche sono sottoposte ad un trattamento di depurazione dimensionato per 12 AE e costituito da:

- Vasca condensagrasci, di diametro 150 cm e altezza 216 cm
- Fossa Imhoff, di diametro 200 cm e altezza 223 cm
- Filtro batterico aerobico, di dimensioni 300x240 cm e altezza 228 cm
- Ulteriore fossa Imhoff, di diametro 150 cm e altezza 216 cm, posta a valle del filtro e avente funzione di decantazione dei fanghi.

E' presente un pozzetto di ispezione in uscita dal sistema di trattamento dei reflui.

E' presente inoltre una rete fognaria separata per la raccolta delle acque meteoriche provenienti dalla copertura del bar, anch'esse confluenti nel fossato stradale adiacente.

Lo scarico è di tipo saltuario e prevede un volume scaricato stimato pari a 200 mc/anno.

L'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto. L'acqua prelevata viene impiegata per il 50% nel processo produttivo e per il 50% nei servizi igienici; il prelievo medio effettivo è di 200 mc/anno.

La planimetria di riferimento per gli scarichi è la Tavola U datata dicembre 2025, acquisita al protocollo Arpae n. 226576 del 18/12/2025 e allegata alla presente.

CLASSIFICAZIONE DEI REFLUI

I reflui del bar e relativi servizi igienici di cui trattasi derivano da attività di somministrazione alimenti e bevande e rientrano pertanto nella tipologia di acque reflue domestiche di cui al Capitolo 2 della DGR n. 1053/2003, poiché tali reflui sono riconducibili per loro natura al metabolismo umano e ad attività di tipo domestico.

PRESCRIZIONI

1. Nella realizzazione dell'intervento, siano rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate.
2. L'installazione dell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori.
3. L'impianto di depurazione (degrassatore, fossa Imhoff, filtro batterico aerobico e seconda fossa Imhoff) dovrà rispettare le caratteristiche costruttive tecnico-funzionali come previsto dalla tabella A secondo i criteri fissati dalla tabella B della Delibera n. 1053/2003.
4. Il pozzetto di ispezione installato a valle dell'impianto e prima dell'immissione dello scarico in acque superficiali, assunto per il controllo, dovrà essere indicato in modo visibile e predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA.
5. Le reti fognarie delle acque bianche, provenienti dai pluviali, e delle acque reflue domestiche devono essere completamente separate. E' ammesso lo scarico dei pluviali direttamente a perdere sul terreno purché non vi siano fenomeni di promiscuità fra la rete fognaria delle acque bianche e delle acque nere.
6. E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente, e di oli minerali.
7. Il titolare dello scarico dovrà garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti, tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuare agli impianti secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo.
8. Dovrà essere garantito il deflusso delle acque reflue scaricate nel punto di scarico nel corpo idrico recettore, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
9. I fanghi /grassi di risulta dagli impianti di trattamento dovranno essere sottoposti alla disciplina dei rifiuti. Tali rifiuti dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente e dovrà essere conservata la relativa documentazione. I fanghi derivanti dell'impianto di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

Comunicazione di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

Dalla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà acquisita al protocollo Arpae n. 200401 del 11/11/2025, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale, emerge che:

- presso l'attività è presente un "dehor" con presenza di tavolini ed è collocato sulla SS per Reggio all'interno di un'area di distribuzione carburanti. Le vie di comunicazione presenti sono caratterizzate da un traffico veicolare di attraversamento di media intensità, anche pesante;
- l'attività non rientra tra quelle elencate all'Allegato B del DPR n. 227/11;
- l'attività presenta emissioni di rumore non superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio su cui insistono i ricettori sensibili individuati;
- non si prevedono significativi aumenti di flussi di traffico indotto.

La Ditta è tuttavia tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.